

Roma, 28 luglio 2022

Prot. n. 74_2022

A mezzo e-mail

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Prof. Mario Draghi

presidente@pec.governo.it

E, p.c. Al Viceministro delle Infrastrutture
e della Mobilità Sostenibili

On. Teresa Bellanova

segreteria.bellanova@mit.gov.it

Oggetto: proposta estensione limite di esenzione sulle indennità di trasferta del personale viaggiante

Egregio Presidente,

con la crescita dell'inflazione - che mina pesantemente il potere d'acquisto delle famiglie - e il concomitante aumento vertiginoso del prezzo dell'energia e delle derrate alimentari legato al conflitto in Ucraina, si impone con forza la necessità di sostenere con misure strutturali il reddito delle lavoratrici e dei lavoratori italiani.

D'altro canto, l'urgenza di provvedere ad un taglio deciso del cuneo fiscale, che permetta di integrare la retribuzione netta dei dipendenti, senza di gravare di ulteriori costi le imprese, è stata più volte evidenziata anche dall'Esecutivo da Lei guidato.

Dello stesso avviso sono le rappresentanze sindacali che, da quanto appreso dagli organi di stampa, nel corso dell'incontro svoltosi ieri a Palazzo Chigi hanno espresso la convinzione che, per mitigare gli effetti dell'aumento del costo della vita, più che l'erogazione di *bonus* occasionali, occorra un intervento coraggioso sul tema della decontribuzione.

Conftrasporto – Confcommercio, che rappresenta migliaia di imprese operanti nel settore del trasporto e della logistica, non può che convenire con tale proposta.

A questo proposito, Le segnalo che il nostro settore attende da tempo una riforma che estenda i limiti di esenzione sulle indennità di trasferta per il personale viaggiante.

Tale misura consentirebbe alle imprese di corrispondere ai propri dipendenti una busta paga più corposa, fornendo così ai lavoratori un incentivo economico importante utile a sanare la carenza ormai cronica di personale – in particolare conducenti di mezzi pesanti - di cui il trasporto italiano soffre.

Ci permettiamo di portare alla Sua attenzione tale proposta perché riteniamo possa andare nella direzione da Lei indicata e saremmo lieti, pertanto, di poter illustrare nel dettaglio le nostre idee in proposito, affinché possa vedere la luce, nel più breve tempo possibile, un intervento richiesto congiuntamente sia dalla parte sindacale che da quella datoriale.

Nell'esprimere i sensi della nostra più profonda stima, Le porgiamo cordiali saluti.

Il Presidente

Paolo Uggè

